

IL CONVEGNO DEL CESPE SU INFLAZIONE E CRISI NELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE

PEGGIO

Indispensabile e urgente una politica di programmazione

Illustrando la relazione su inflazione e crisi internazionale, il compagno Ettore Peggio, segretario del Cpe, ha rilevato come il '76 per l'insieme dei paesi industrializzati, è stato un anno nel quale si è verificata una inflazione, che, in particolare nel secondo semestre, ha raggiunto un livello senza precedenti. «L'inflazione», ha detto, «ha provocato un rallentamento del ciclo produttivo e un aumento della disoccupazione». «L'inflazione», ha detto, «ha provocato un rallentamento del ciclo produttivo e un aumento della disoccupazione».

Prospettive internazionali

A questo riguardo, occorre osservare che in questi anni il tasso di inflazione in Italia è nettamente superiore a quello medio dei paesi dell'Oceano, mentre per ventisette anni consecutivi è nettamente inferiore. «L'inflazione», ha detto, «ha provocato un rallentamento del ciclo produttivo e un aumento della disoccupazione».

PEDONE

Come ridurre i costi del lavoro e deficit pubblico

Il professor Antonio Pedone, dell'Università di Roma, nella relazione sul tema «L'inflazione in Italia: tendenze e previsioni», ha analizzato il fenomeno dell'inflazione, i fattori che la determinano, le sue caratteristiche strutturali e le sue conseguenze.

Andamento dinamico

Da dati sulla dinamica dei costi del lavoro, risulta che il costo del lavoro in Italia è nettamente superiore a quello medio dei paesi dell'Oceano, mentre per ventisette anni consecutivi è nettamente inferiore.

BARCA

Produttività e qualificazione degli investimenti

Il compagno Luciano Barca, responsabile della sezione economia e programmazione del Pci, nella relazione «La lotta all'inflazione dopo le elezioni del governo», ha analizzato il fenomeno dell'inflazione, i fattori che la determinano, le sue caratteristiche strutturali e le sue conseguenze.

Copertura del disavanzo

Per la parte che riguarda il contenimento dei deficit pubblici, si possono individuare tre problemi principali: il bilancio delle casse di previdenza, il bilancio delle casse di mutuo, e il bilancio delle casse di risparmio.

Piano antinflazionistico

Questo piano è un piano di azione che ha lo scopo di contenere l'inflazione e di promuovere la crescita economica.

IL DIBATTITO

- La difficile ricerca di una nuova via
- Le scelte del sindacato delineano concrete possibilità di migliorare la produttività e portare avanti una coerente politica salariale
- Il potenziale inflazionistico della spesa pubblica può essere ridotto con modifiche profonde nell'organizzazione dei servizi sociali e dello Stato

FRANCO ARCHIBUGI ha riferito sul rapporto presentato dal gruppo di cinque esperti a cui la Cee ha affidato una missione di studio sulla inflazione. Cinque hanno individuato la radice dell'inflazione in nuove strutture, per la creazione di una situazione di inflazione, che ha provocato un rallentamento del ciclo produttivo e un aumento della disoccupazione.



Un aspetto della sala durante i lavori del CESPE, e (a destra) il palco della presidenza

GIORGIO LA MALFA vede un aumento di inflazione del 3,4 per cento nel 1977. «L'inflazione», ha detto, «ha provocato un rallentamento del ciclo produttivo e un aumento della disoccupazione».



Il palco della presidenza

BRUNO TREZZA ha parlato della situazione internazionale e della lotta all'inflazione. «L'inflazione», ha detto, «ha provocato un rallentamento del ciclo produttivo e un aumento della disoccupazione».

GIORGIO BENVENUTO riferisce l'assemblea dei delegati sindacati, tenuta a

pedone, che non si può non essere d'accordo con la affermazione, ricorrente nei suoi interventi che hanno prodotto il suo che la lotta all'inflazione non deve significare deflazione e recessione, ma sostenere e differenziare il costo del lavoro, con le politiche precedenti, cioè, al meno per il breve periodo, non si può illudere che la lotta all'inflazione possa essere accompagnata dallo sviluppo. Tutto quello che si può fare è accumulare le condizioni perché la ripresa, a lungo termine, si realizzi.

CLAUDIO NAPOLIONI, nella relazione che non si può non essere d'accordo con la affermazione, ricorrente nei suoi interventi che hanno prodotto il suo che la lotta all'inflazione non deve significare deflazione e recessione, ma sostenere e differenziare il costo del lavoro, con le politiche precedenti, cioè, al meno per il breve periodo, non si può illudere che la lotta all'inflazione possa essere accompagnata dallo sviluppo. Tutto quello che si può fare è accumulare le condizioni perché la ripresa, a lungo termine, si realizzi.